



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

**del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

**Anni 2015 - 2017**

*ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 33 del 2013*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**INDICE**

<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>1 Le principali novità</b> .....	<b>7</b>
<b>2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma</b> .....	<b>9</b>
2.1 Risultati raggiunti nel periodo precedente .....	9
2.2 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dall'organo di vertice politico amministrativo e collegamenti con il Piano della performance .....	10
2.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma .....	11
2.4 Collegamenti con il Piano delle Performance e della prevenzione della Corruzione .....	11
2.5 Modalità di coinvolgimento degli portatori di interesse .....	12
2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico amministrativo .....	14
<b>3 Iniziative di comunicazione della trasparenza</b> .....	<b>14</b>
3.1 Attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati ...	14
3.2 Le Giornate della Trasparenza: organizzazione e risultati attesi .....	15
<b>4 Processo di attuazione del Programma</b> .....	<b>15</b>
4.1 Principali obiettivi da conseguire .....	15
4.2 Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi .....	19
4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.....	20
4.4 Accesso civico .....	20
4.5 Monitoraggio e audit.....	21
4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti ...	22
<b>5 Dati ulteriori</b> .....	<b>23</b>



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## **Introduzione**

### **Il contesto normativo**

La redazione del presente Programma che aggiorna ed implementa le azioni intraprese nel Programma relativo al triennio 2014-2016, si inserisce in un contesto normativo di riferimento oramai consolidato che si compone delle seguenti norme fondamentali:

- **Legge 190/2012** “*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”

Su tali provvedimenti poi il legislatore ha ritenuto necessari ulteriori interventi attraverso il **Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66** “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha ulteriormente rafforzato gli obblighi di pubblicità relativamente ai pagamenti ed alla efficace gestione delle risorse economiche a disposizione dell’Amministrazione. A Tale decreto si è venuto ad aggiungere la circolare n. 3 della Ragioneria Generale dello Stato (Prot. 2565 del 14/01/2015) recante “*Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”.

Gli istituti normativi sono poi stati completati ed integrati dalle linee guida fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CiVIT), in particolare nelle delibere di seguito citate:

- **Delibera n. 105/2010** – *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità* (in esecuzione dell’articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)
- **Delibera n. 2/2012** – *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- **Delibera n. 50/2013** - “*Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016*”

Da ultimo, non bisogna trascurare la recente pubblicazione delle "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*" da parte del Garante della privacy con **delibera 15 maggio 2014**.

### **Organizzazione e funzioni dell’Amministrazione**

Fermo restando le competenze dell’Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome, Il MiPAAF si occupa della politica agricola, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste, con particolare riferimento alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, ippica, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'art. 38 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), nonché dalla vigente normativa europea e nazionale. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

A dette funzioni si integrano quelle del Corpo forestale dello Stato sotto indicate.

Con D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. n. 2, fgl. n. 372, sono stati ridotti, in misura del 20%, gli uffici dirigenziali con le relative dotazioni organiche e, in misura del 10%, le dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Mipaaf, ai sensi dell’art. 2, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in particolare, si segnala la riduzione di n. 12 posti dirigenziali: si è passati dalle 62 posizioni precedenti alle attuali 50 posizioni dirigenziali alle quali devono aggiungersi n. 5 posizioni dirigenziali provenienti dall’ex ASSI a seguito della soppressione ai sensi dell’articolo 23-quater, comma 9, del decreto-legge n. 95).

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sottoposto più volte a riforme organizzative, è stato da ultimo riorganizzato con D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “*Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo, 2 comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”, che ha sostituito il D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 41.



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

Con D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014, fgl. 1075, emanato in attuazione del citato D.P.C.M. n. 105/2013, si è poi proceduto all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Mipaaf.

Dipendono direttamente dal Ministro le seguenti strutture:

- Segreteria Particolare del Ministro;
- Ufficio di Gabinetto;
- Ufficio Stampa;
- Segreteria Tecnica del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Ufficio Rapporti Internazionali;
- Consigliere Diplomatico;

Sono organi strutturati nell'amministrazione ministeriale i seguenti uffici:

- **il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che si articola in 2 Direzioni Generali:
  - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE);
  - Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR);
- **Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, suddiviso in 3 Direzioni Generali:
  - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI);
  - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);
  - Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET);
- **il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari**, composto da 2 Direzioni Generali:



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO);
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF).

Dipendono direttamente dal Ministro delle politiche agricole alimentari forestali:

- il Corpo forestale dello Stato, corpo di polizia ad ordinamento civile, con organizzazione ed organico distinti da quelli del Ministero cui attribuiti compiti di difesa del patrimonio agroforestale italiano e di tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, concorso nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane; è inoltre struttura operativa di protezione civile con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi. Ulteriori compiti e funzioni sono declinate nella legge 36/2004 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato".

- il Comando carabinieri politiche agricole e alimentari, istituito presso il Ministero, svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca ed acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti;

- il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere.

### **Enti collegati**

Nelle attività di sua competenza il MiPAAF si avvale dell'operato di importanti Enti collegati:

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA);
- Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA);
- Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA).



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

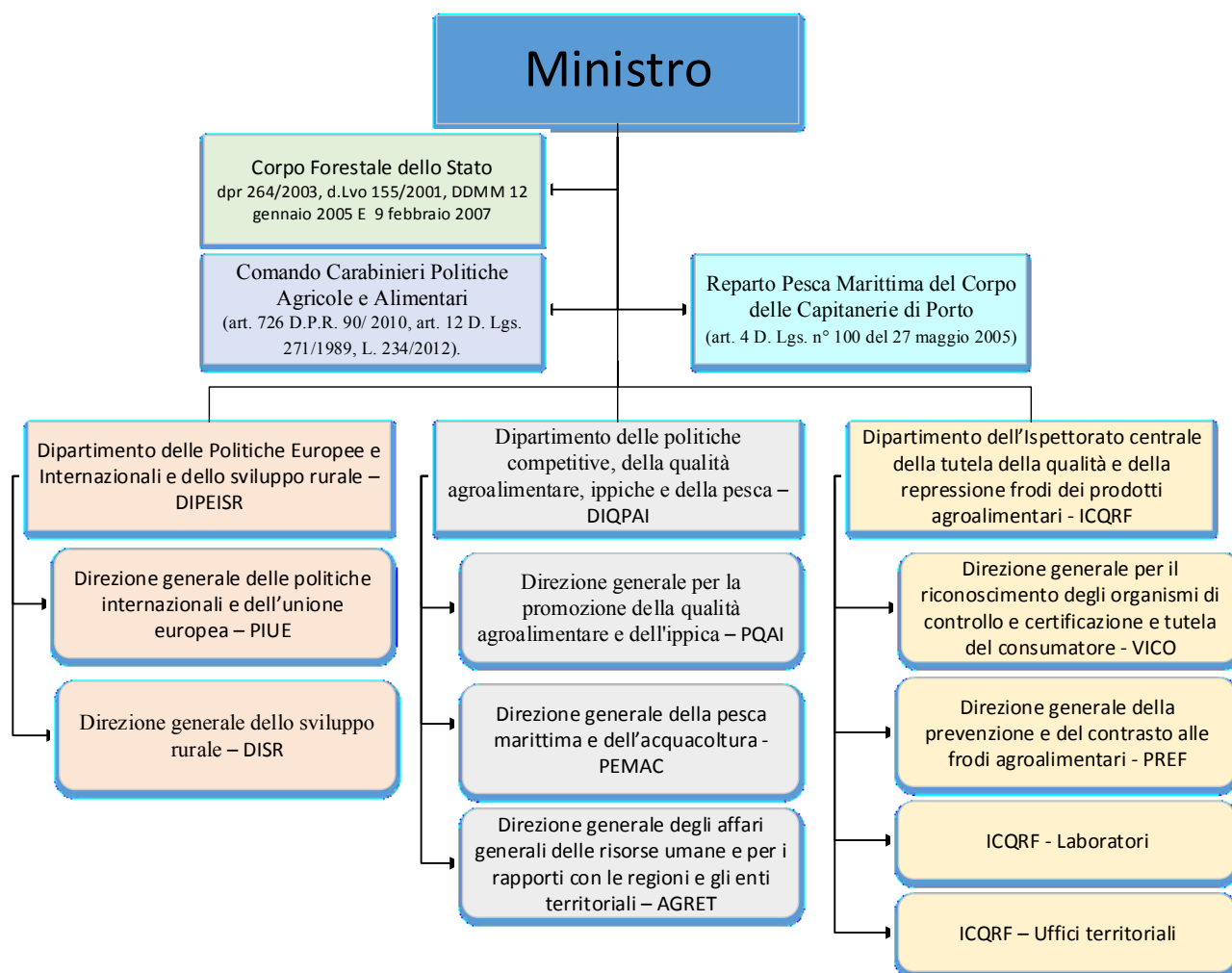


Figura 1 –Organigramma del Ministero del MIPAAF ex DPCM n. 105 del 27/02/2013

## 1 Le principali novità

Il presente Programma aggiorna ed estende i contenuti del precedente documento del 2014. In questo aggiornamento si è voluto ricollegare le iniziative (alcune già previste altre invece innovative) agli obiettivi strategici della Trasparenza ovvero:

- Favorire la prevenzione della corruzione
- Attivare un nuovo tipo di “controllo sociale” (accesso civico)
- Sostenere il miglioramento delle performance
- Migliorare l’accountability dei manager pubblici
- Attivare meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini.



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

In particolare è stato reso evidente nel colloquio istituzionale con i portatori di interesse nell'ultimo trimestre del 2014, come la Trasparenza debba tornare ad occupare non solo il ruolo di pilastro della anticorruzione ma il più consono ruolo di spazio partecipativo del cittadino.

Proprio in quest'ottica è stato deciso, nel Programma che viene presentato, di dare maggiore enfasi agli obiettivi strategici immediatamente riferibili a tre parole d'ordine:

- **Comunicazione:** evitare l'illusoria sicurezza del "sito perfetto" andando invece a ricercare le esigenze informative nelle "pieghe" dell'attuale dialogo istituzionale dotandosi di strumenti e metodiche di "ascolto" opportune;
- **Accountability:** Rendere conto del proprio operato (a cominciare proprio dalla Trasparenza) per rispondere alle seguenti finalità:
  - rilevare il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti;
  - rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e specifici dei diversi gruppi di portatori di interesse;
  - favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto di cittadini "deboli" o più scarsamente valutati nella generale erogazione di servizi;
  - raccogliere idee e suggerimenti e promuovere la partecipazione;
  - verificare l'efficacia delle politiche adottate;
  - rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia rispetto alle pubbliche amministrazioni.;
- **Partecipazione:** Approfittare di tutte le occasioni di scambio, incontro e condivisione per realizzare uno schema comunicativo circolare ed evolutivo, ovvero un meccanismo di continuo adeguamento del messaggio, e dello strumento che lo veicola alle esigenze dei portatori di interesse.

Tutto ciò allo scopo di realizzare per il MiPAAF quelle infrastrutture, non solo quelle tecnologiche ma anche di pensiero e di impostazione organizzativa, al fine di consentire che tutte le attività dell'Amministrazione siano aperte e disponibili, al fine di favorire azioni efficaci e garantire un controllo pubblico sull'operato.





# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## **2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

### ***2.1 Risultati raggiunti nel periodo precedente***

L'impegno dell'Amministrazione sulle tematiche della Trasparenza stabilito nei precedenti Programmi ed aggiornamenti ha prodotto risultati significativi. In particolare si devono sottolineare i risultati in merito a:

- **Pubblicazione dei contenuti in formato aperto ed accessibile** (Legge Stanca); il sito istituzionale pubblica per procedura solo contenuti in formato aperto ed accessibile;
- **Apertura canali di ascolto dedicati alla trasparenza e anticorruzione** attraverso caselle di posta tematiche dedicate agli *portatori di interesse* istituzionali e alla cittadinanza in genere;
- **Aggiornamento del Sito web con la sezione Amministrazione Trasparente**; Il sito dell'amministrazione è stato reso coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013. I contenuti in ambito oggettivo del Decreto pubblicati sono stati resi disponibili nella sezione Amministrazione trasparente con strategia di reindirizzamento appropriata. la Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Corpo Forestale dello Stato è stata aggiornato ed implementata in conformità alle specifiche richieste tenuto conto della peculiarità del Corpo medesimo. Opportuni "link" sono stati previsti tra i siti web del Mi.P.A.A.F. e del Corpo forestale dello Stato;
- **Ampliamento della rete dei referenti** con i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato;
- **primo monitoraggio dello stato di pubblicazione**: Il primo tra quelli periodici del livello di qualità e copertura dei contenuti richiesti dalle vigenti normative;
- **Consultazione civiche**: sono state predisposte ed eseguite consultazioni civiche su aspetti dell'azione amministrativa relative alla definizione del codice di comportamento dei dipendenti del MiPAAF e sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari;
- **Publicato** sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione dati relativi al proprio stato di previsione, i dati relativi al proprio stato di previsione, tramite un



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

collegamento al sito Open BDAP del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

- **Giornate della Trasparenza:** si è svolta presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in data 11 Dicembre 2014;
- **Coinvolgimento portatori di interesse istituzionali:** Istituzione di forum tematici su tematiche relative all'attività della Amministrazione sul sito della rete rurale nazionale e sul sito istituzionale nelle pagine di Community delle filiere agricole;

### **2.2 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dall'organo di vertice politico amministrativo e collegamenti con il Piano della performance**

L'amministrazione del MiPAAF è chiamata a sostenere con la sua attività le priorità politiche elencate nella nota integrativa al bilancio dello Stato per il triennio 2015-2017 con un impiego efficace ed efficiente delle risorse.

Tale richiamo ai principi generali dell'azione amministrativa (L.241/1990) è considerato un pilastro fondamentale per il rilancio della economia del Paese ed è stato posto in diretta correlazione con il livello di trasparenza della Pubblica Amministrazione. In tale contesto quindi si deve collocare anche l'azione che viene tratteggiata nel presente programma tenendo presente come, appunto, l'obiettivo primario che l'Amministrazione è chiamata a conseguire è quello della massimizzazione del valore sociale scambiato con i *portatori di interesse* e la cittadinanza in generale. In altri termini attraverso l'uso di risorse pubbliche si realizza il paradigma: trasparenza in cambio di controllo, rispetto e cooperazione. Il risultato finale è quindi un superiore grado di autorevolezza da parte dell'Amministrazione ed una disponibilità alla partecipazione attiva da parte di tutti i *portatori di interesse*. Quanto sopra è declinato nei seguenti obiettivi strategici presenti nel documento di programmazione finanziaria:

- obiettivo **90**: “Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione”;
- obiettivo **91**: “Sviluppo dei sistemi ICT al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa”;



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

Le iniziative operative da porre in essere, per tali obiettivi, sono dettagliate nel programma di attuazione di seguito referenziato

### **2.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**

La partecipazione del corpo dirigenziale ha seguito l'iter già sperimentato con successo nei passati cicli della Trasparenza attraverso la cosiddetta "Rete dei referenti" composta da dirigenti designati da ciascuna Direzione generale, che si arricchisce del componente del Corpo Forestale dello Stato in ottica della convergenza prevista dei contenuti in ambito oggettivo del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del MIPAAF, nonché dai referenti designati dall'Ufficio di Gabinetto e dal Commissario ad acta ex Agensud con il coordinamento del Responsabile della Trasparenza.

Elemento di novità e di semplificazione è poi la individuazione del Responsabile della Trasparenza nella figura del Dott. Domenico MANCUSI responsabile dell'Ufficio AGRET II che assomma in se anche la responsabilità di gestione del sito propria dell'ufficio in parola e che consentirà l'accorciamento della "catena dell'informazione" per i dati della trasparenza, realizzando delle sinergie tecnico organizzative volte alla diminuzione del prevedibile ulteriore carico di lavoro che l'adempimento degli obiettivi del presente Programma comporta.

### **2.4 Collegamenti con il Piano delle Performance e della prevenzione della Corruzione**

Il Piano delle Performance dell'Amministrazione considera la trasparenza come un'area strategica, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. A tal riguardo gli obiettivi di trasparenza, così come derivanti dagli atti di programmazione, si concretizzano per ogni direzione con la previsione di un obiettivo sulla trasparenza che sarà declinato nelle opportune forme per le divisioni ad essa riferite su obiettivi di breve- medio periodo come ad esempio:

- monitoraggio ed ottimizzazione del flusso informativo all'interno del MIPAAF per tutte le aree soggette ad obblighi;
- individuazione di tutti i possibili margini di interoperabilità tra le sorgenti di informazioni esistenti per realizzare un contenimento dei costi e di potenziamento nell'elaborazione incrociata di dati;



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- graduale riduzione dei costi organizzativi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- cooperazione alla realizzazione e gestione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati
- elaborazione e pubblicazione di informazioni di sintesi relativi alle performance realizzate dall'Amministrazione per favorire la partecipazione dei *portatori di interesse*.

Per quanto riguarda poi le correlazioni con il Piano di Prevenzione della corruzione si deve osservare come la trasparenza, nel favorire la partecipazione consapevole dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione, realizza già di per se una misura di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Nella convinzione di ciò, e ferme restando le attuali competenze in tema di predisposizione istruttoria dei documenti per la trasparenza, ed in particolare del Programma Triennale, dovranno essere individuate e formalizzate modalità di raccordo in termini organizzativi tra il responsabile anticorruzione ed il responsabile della trasparenza finalizzate:

- al coordinamento delle disposizioni contenute nei rispettivi piani;
- all'individuazione di ulteriori misure rispetto agli obblighi già previsti dalla vigente normativa, in tema di trasparenza.

### **2.5 Modalità di coinvolgimento degli portatori di interesse**

Negli anni di programmazione 2015-2017 è impegno preciso dell'Amministrazione provvedere ad un censimento aggiornato dei portatori di interesse in modo da tener in debito conto i cambiamenti organizzativi occorsi ed il mutato scenario esterno a causa della situazione complessiva del Paese.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse avverrà attraverso la previsione di uno specifico programma di attività nell'abito metodologico e comunicativo con iniziative specifiche sulle tre categorie identificabili, ovvero:

- **informazione/comunicazione;**
- **consultazione/ascolto;**
- **collaborazione/coinvolgimento attivo.**



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

Inoltre, per aumentare il livello partecipativo si utilizzeranno le caselle postali anticorruzione@politicheagricole.it, trasparenza@politicheagricole.it e accessocivico@politicheagricole.it per l'attuazione di campagne di sensibilizzazione in merito alle attività del Ministero sulla Trasparenza.

E' stata predisposta una pagina della sezione "Amministrazione Trasparente" ("Attuazione del Programma Triennale della Trasparenza") in cui saranno collocate le evidenze di quanto finora svolto come ad esempio:

- Il cronoprogramma di attuazione del PTTI del MiPAAF;
- Il notiziario della Trasparenza del MiPAAF con il rendiconto delle attività;
- I collegamenti alle pagine del sito con i contenuti delle Giornate della Trasparenza;
- Il Cronoprogramma di aggiornamento dei contenuti;
- Ogni altra documentazione utile ai fini della rendicontazione

Di tale iniziativa verrà data notizia con campagna comunicativa attraverso la casella di posta Trasparenza@politicheagricole.it.

Decisivo sarà anche il contributo dell'URP - Ufficio relazioni con il pubblico, presso il quale si rinforzerà la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, sia in chiave propositiva in merito agli ambiti nei quali attivare azioni di miglioramento della trasparenza.

Quindi, con cadenza semestrale, sarà elaborata una relazione sulle segnalazioni e richieste formulate dai *portatori di interesse*, dalla quale si potrà ricavare una mappatura completa ed aggiornata degli stessi, tastarne i reali bisogni e fornire risposte adeguate.

Infine, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, il presente Programma è adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU). A tale scopo verrà istituita la Community della Trasparenza del MiPAAF aperta a tutti i portatori di interesse con interessi qualificati sulla Trasparenza Amministrativa (a partire proprio dai componenti del CNCU). I membri della Community avranno a disposizione un'area dedicata sul sito istituzionale nella quale sarà possibile scambiare informazioni, documenti ed opinioni.



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

### **2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico amministrativo**

Il vertice politico-amministrativo del Ministero, competente all'avvio del processo e ad indirizzare le attività volte all'elaborazione ed all'aggiornamento del Programma, adotta il Programma all'esito del completamento del processo di elaborazione dello stesso, sulla base delle indicazioni di cui alle delibere dell'ANAC, sentite le associazioni rappresentate nel *Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti* (CNCU).

### **3 Iniziative di comunicazione della trasparenza**

#### **3.1 Attività di promozione e diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Il meccanismo di comunicazione delle attività sulla trasparenza dell'Amministrazione si prefigge di affiancare allo strumento consueto della Giornata della Trasparenza strumenti di partecipazione diffusa, con lo scopo di allargare quanto più è possibile la platea di coloro che vogliono dare un contributo al miglioramento del processo di gestione dell'Amministrazione. In particolare si fa riferimento a:

- Piattaforme di Consultazioni On Line;
- Utilizzo delle caselle tematiche predisposte.

Tutte le richieste saranno vagliate ed opportunamente incanalate in un percorso di ascolto al termine del quale potranno essere incorporate nel PTTI o nelle iniziative avviate in modo da far percepire l'Amministrazione come aperta e trasparente anche nella programmazione.

Allo scopo poi di dare maggiore visibilità e rendere conto ai portatori di interesse dello stato di attuazione del PTTI verrà utilizzata la pagina web "Attuazione del Programma Triennale della Trasparenza" in cui verranno pubblicati il cronoprogramma di attuazione, i documenti e le evidenze di tutte le attività previste nel PTTI del MiPAAF. Questa pubblicazione assolve agli obblighi previsti dal D.Lgs.33/2013 e s.m.i. e segnatamente quelli di cui all'art. 10 comma 8 punto a) e costituisce un finestra permanente di rendicontazione sulla attività dell'Amministrazione.



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

### **3.2 Le Giornate della Trasparenza: organizzazione e risultati attesi**

Il Ministero ha in programma l'organizzazione di due Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da realizzarsi possibilmente nei periodi di Aprile-Maggio e Ottobre-Novembre.

Le Giornate offriranno un'ulteriore opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'Amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità, ma avrà anche destinatari pubblici esterni quali le associazioni dei consumatori e degli utenti e altri osservatori qualificati.

Di tale evento sarà data massima pubblicità attraverso il sito internet del Ministero fornendo informazioni in particolare al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Sarà utilizzata inoltre la pagina della Community con un Forum Tematico sulla Giornata della Trasparenza del MiPAAF.

La Giornata, nel corso della quale saranno illustrate anche le principali novità contenute nel presente Programma, rappresenterà soprattutto un'occasione di confronto e di ascolto degli *portatori di interesse*, nell'ottica del miglioramento dei livelli qualitativi dell'azione dell'Amministrazione e del rafforzamento del processo partecipativo e di apertura alla collaborazione e alla condivisione.

## **4 Processo di attuazione del Programma**

### **4.1 Principali obiettivi da conseguire**

Nel corso del prossimo triennio l'Amministrazione intende rinnovare il proprio sforzo nella realizzazione di un modello di gestione trasparente che consenta il controllo diffuso con il minor "costo organizzativo" realizzabile. A tale scopo si prevede l'avvio nel triennio di attività che migliorino l'approccio dell'Amministrazione alla trasparenza negli ambiti:

- Metodologico e Comunicativo;
- Tecnologico;
- Motivazionale;
- Organizzativo;

### **Ambito Metodologico e Comunicativo**



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

In questo ambito l'Amministrazione intende dotarsi di strumenti efficaci ed efficienti per aumentare il livello di condivisione degli obiettivi relativi alla trasparenza e diffondere buone pratiche allo scopo di rendere il "processo della trasparenza" non un mero adempimento invasivo ma una necessità organizzativa condivisa.

In linea con tali proponenti si intende dare corso alle seguenti iniziative:

- Integrazione con le linee guida del garante per la privacy, verificando tutte le situazioni di potenziale violazione del diritto alla riservatezza ed introducendo le opportune modifiche alle procedure di pubblicazione;
- Comunicazione ed adozione di buone prassi relative alla trasparenza (e.g. attraverso bollettini sulla rete intranet). In particolare saranno realizzati:
  - Notiziari trimestrali di rendiconto delle attività svolte ed obiettivi conseguiti
  - Pubblicazione ed aggiornamento del Cronoprogramma di Attuazione del PTTI;
  - Divulgazione degli obblighi normativi e delle buone pratiche attraverso l'invio di comunicazioni a cadenza mensile.
- Adozione di opportuni provvedimenti per la standardizzazione dei comportamenti in merito alla pubblicazione dei contenuti (e.g. procedure, circolari, ecc.);
- Rafforzamento dell'integrazione tra gli obiettivi programmatici del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e quelli della trasparenza;
- Apertura di un Forum tematico sulla Trasparenza
- Monitoraggio permanente accessibilità contenuti Amministrazione Trasparente
- Censimento dei portatori di interesse per disciplinare in modo coordinato le forme di consultazioni tra questi e l'Amministrazione
- redazione della carta dei servizi del Ministero
- Incremento delle aree tematiche riservate per la partecipazione democratica sulle tematiche di filiera.

### **Ambito Tecnologico**

L'utilizzo delle nuove tecnologie si pone come elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione dei contenuti con la più ampia platea possibile ed al contempo l'introduzione di procedure quanto più possibili automatizzate che riducano lo sforzo complessivo aumentandone l'efficacia. A tale riguardo è preciso obiettivo dell'Amministrazione l'introduzione di strumenti di *e-government* che facilitino e uniformino l'interazione tra il cittadino-utente, le altre





## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

amministrazioni dello Stato e le organizzazioni private con l'Amministrazione come ad esempio:

- Unificazione delle sezione Amministrazione Trasparente del MIPAAF e del CFS;
- L'attivazione della piattaforma di pagamenti elettronici;
- La realizzazione di una piattaforma per l'effettuazione di consultazioni (cosiddette "survey") basate sulle tecnologie della rete al fine di avere riscontri sulla attività dell'Amministrazione e consentire la più ampia partecipazione nel processo di produzione normativa (i.e. AIR);
- Definizione degli obiettivi di accessibilità (anni 2015-2016-2017);
- La realizzazione, dove possibile, di sistemi automatici di pubblicazione dei contenuti prevedendo:
  - l'integrazione dei sistemi esistenti (e.g. protocollo, SICOGE, Sistema gestione delle presenze);
  - la realizzazione di "repository" delle informazioni relative alla trasparenza per consentire una pubblicazione decentrata, tempestiva, accurata e configurabile sulla base del processo di adeguamento normativo;
- Tempi medi di pagamento così come previsto dal D.L. 66/2014 e a fronte dell'avvio del sistema di gestione della fattura elettronica e della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche ("Open BDAP")

### **Ambito Motivazionale**

La trasparenza amministrativa è un processo che, essendo per sua natura inclusivo ed olistico richiede alla struttura organizzativa uno sforzo corale nonché una conoscenza diffusa ad ogni livello di quanto disposto nel dettato normativo e necessita di costanti percorsi formativi per accompagnare il cambiamento.

Considerato che l'ambiente di lavoro è il posto dove la persona trascorre la maggior parte del suo tempo è indispensabile indirizzare l'attenzione ai comportamenti organizzativi quale elemento primario per lo sviluppo di virtuose sequenze motivazionali.

A tale scopo quindi si intendono avviare le seguenti iniziative:

- Previsione di specifici obiettivi nel piano delle Performance relativamente al livello di attuazione delle finalità presenti nel Programma Triennale della trasparenza;



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- Realizzazione di un sondaggio per comprendere l'atteggiamento dell'Amministrazione in merito all'applicazione pratica dei principi della trasparenza;
- Realizzazione di opportune iniziative di formazione del personale su tematiche connesse alla trasparenza, anche come strumento di lotta alla corruzione;
- Apertura di un laboratorio culturale sulla Trasparenza Amministrativa di ascolto sull'applicazione dei paradigmi della trasparenza.

### **Ambito Organizzativo**

Il modello organizzativo è elemento di non secondaria importanza e l'Amministrazione intende procedere con decisione in un percorso di miglioramento che porti gli uffici dall' "obbligo di condividere" al "bisogno di condividere" prevedendo:

- L'adozione di modelli di comportamento, utilizzando di volta in volta lo strumento di regolazione più appropriato (e.g. Circolare, Direttiva, ecc.), per la comunicazione dei dati comprensivo degli standard minimi, di forma e di contenuto, per ogni obbligo e l'indicazione di procedure e modalità (i.e. i dettagli organizzativi e la relativa piattaforma tecnologica ove realizzata) ivi incluse le tempistiche;
- Definizione dei flussi di processo che sottendono alla pubblicazione dei contenuti richiesti dal d.lgs. 33/2013 allo scopo di identificare i vincoli che limitano l'operatività e la necessaria efficacia nell'azione di rendicontazione;
- Il rafforzamento dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP) che recuperi esperienze e conoscenze implicite e le metta al servizio dell'utenza sia interna che esterna attraverso meccanismi di comunicazione multimediali e diffusi;
- La pubblicazione della carta dei servizi del ministero avviando un costante monitoraggio del raggiungimento dei *target* qualitativi previsti per servizi identificati e implementando un processo ciclico di revisione per migliorare l'offerta complessiva che tenga conto dei *feedback* dell'utenza (istituzionale e non) ;
- Piattaforma di prenotazione degli accessi alle sedi del Ministero per una migliore gestione delle interazioni con l'utenza.



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

### **4.2 Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi**

Le numerose iniziative svolte per la sensibilizzazione alle tematiche della trasparenza, richiesta anche dalla fase di avvio dell'applicazione del D.Lgs. n. 33/2013, entrato in vigore il 20 aprile 2013, hanno consentito di raggiungere un livello di consapevolezza tale da far ritenere come sia possibile ora un salto qualitativo nell'approccio al combinato disposto.

In tale alveo di maturità complessiva di partenza si pongono le iniziative proposte nelle sezioni precedenti tese a superare la fase dell'approccio contingente, in cui il successo delle iniziative, seppur con risultati sommamente positivi, è dipeso dalla forza e dalle competenze delle singole persone che hanno avuto a disposizione limitati strumenti di supporto, per passare ad una fase in cui il processo della trasparenza sia caratterizzato da prestazioni ripetibili con eguale livello qualitativo indipendentemente dalla struttura o persona che è chiamato a realizzarlo. In tale contesto i soggetti su cui fare leva sono da una parte il corpo dirigenziale sulla base della responsabilità in capo a questi (ex art. 43, co. 3, del D.Lgs. n. 33/2013) e dall'altra la costituita "Rete dei referenti".

I membri della "Rete dei referenti" si dovranno fare parte attiva affiancando il Responsabile della Trasparenza nell'espletamento delle necessarie attività richieste per la realizzazione delle iniziative individuate in precedenza che sono volte a garantire un adeguato e sempre maggiore livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità garantendo supporto tecnico-giuridico delle singole aree di pertinenza.

Il corpo dirigente, ciascuno per la parte di rispettiva competenza dovrà, invece, provvedere alla trasmissione tempestiva dei dati da pubblicare; oltre a ciò dovrà cooperare al fine di creare un vero e proprio "Sistema della Trasparenza" contribuendo in maniera propositiva nel conseguimento di tale obiettivo.

Inoltre ci si avvarrà del ruolo svolto dai responsabili del procedimento amministrativo e dai Responsabili Unici del Procedimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai quali consta comunque l'onere di assolvere agli obblighi di pubblicità connessi al loro compito (art. 6 comma 1 punto d) della 241/1990 e art. 10 comma 1 punto h) del 207/2010).

A partire dall'ultimo trimestre 2013 è stato poi dato un forte impulso per colmare la carenza relativa alle informazioni afferenti agli uffici periferici del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

agroalimentari (ICQRF). Innanzi tutto è stata avviata la ricognizione dei dati, tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, rientranti nella sfera di competenza degli uffici territoriali dell'ICQRF, per poi passare alla pubblicazione delle varie informazioni secondo le stesse modalità previste per gli uffici dell'Amministrazione Centrale: ciascun dirigente assume la responsabilità della raccolta, qualità, validità dei dati da pubblicare, nonché della trasmissione degli stessi, via e-mail, alla struttura responsabile della pubblicazione e gestione del sito internet con contestuale comunicazione al Responsabile della trasparenza. Inoltre, è stato designato un dirigente dell'Amministrazione Centrale quale referente per gli uffici territoriali e i laboratori dell'ICQRF.

### **4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

Con il D.M. n. 33902 del 26/11/2013, oltre alla Rete dei referenti è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile della trasparenza e incaricato di supportare la Rete mettendo in atto tutte quelle attività di collegamento, comunicazione, orientamento alla risoluzione di criticità necessarie per l'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza.

In aggiunta, il Gruppo di Lavoro, costituito da 7 unità di personale, si occuperà di realizzare monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza.

Il Gruppo di lavoro, allo scopo di uniformare la tempistica di aggiornamento delle informazioni, svilupperà uno scadenziario in base al quale, di volta in volta, invierà alla Rete dei Referenti le richieste di comunicazione dei dati che saranno poi inoltrate alle strutture dirigenziali competenti.

### **4.4 Accesso civico**

La tematica dell'accesso civico risulta tra le maggiori innovazioni portate dal disposto del D.Lgs. 33/2013 e non poche sono le situazioni in cui questo istituto risulta di controversa applicazione. A fronte di ciò l'Amministrazione intende creare un "focus group" tematico interno alla rete dei referenti e con il supporto del Gruppo di lavoro di cui sopra.

I risultati di questo *focus group* saranno utilizzati per la gestione delle richieste di accesso civico pervenute all'indirizzo dedicato [accessocivico@politicheagricole.it](mailto:accessocivico@politicheagricole.it)



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

costituito proprio per aprire un filo diretto di colloquio sulla materia con tutti i soggetti interessati.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto sarà poi predisposto un apposito modulo scaricabile.

### **4.5 Monitoraggio e audit**

Per verificare l'esecuzione della attività programmate, il Responsabile della Trasparenza, con il supporto tecnico-giuridico della Rete dei referenti ha attivato un sistema di monitoraggio, con la predisposizione - con periodicità trimestrale - di rapporti, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma (con gli scostamenti eventuali e le azioni di recupero) sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti. In particolare sono state monitorate le seguenti dimensioni di analisi :

- **Conformità:** Intesa come aderenza “stretta” alla struttura indicata nella normativa della sezione;
- **Pertinenza e non eccedenza:** Inteso come rispetto delle finalità perseguite dai singoli atti e quindi evitare la diffusione di dati personali non richiesti per lo scopo che la norma si prefigge;
- **Uniformità;** inteso come modalità di ostensione dell'elemento informativo

Quest'ultimo elemento è stato poi ulteriormente raffinato in 6 sotto parametri:

- formato file;
- nomenclatura file;
- layout dati;
- uniformità dei dati;
- formato dati;
- modalità di aggiornamento.

Verrà predisposta una relazione riassuntiva – annuale - da inviare ai componenti dell'OIV i quali la utilizzeranno per la loro attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed, eventualmente, per segnalare inadempimenti.

Tali rapporti saranno predisposti, al fine di consentire una verifica, in ordine alle seguenti dimensioni della trasparenza dei dati e delle informazioni pubblicate:



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- completezza del contenuto;
- completezza rispetto agli uffici;
- aggiornamento;
- apertura del formato.

Allo scopo di garantire la possibilità di verifica dell'attuazione del PTTI 2015-2017 è stato predisposto un cronoprogramma con dettaglio trimestrale delle attività con il dettaglio, per singolo ambito, degli obiettivi operativi che si intende raggiungere.

Il Cronoprogramma di attuazione in formato aperto (ODS) è pubblicato all'indirizzo (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8263>)

Portafoglio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Ambito Strategico e Comunicativo	Integrazione con le linee guida del portale per la privacy		Analisi di impatto ICI con 1/2/2013	Criterio modalità pubblicazione CV	Criterio modalità Pubblicazione Dichiarazioni				Linee Guida per redazione atti oggetto di pubblicazione
	Report Pross	1. Documento Monitoraggio pubblicazione dati 2. Consegna programma Obblighi di pubblicazione 3. Aggiornamento PTTI 2014-2016	1. Stato Rendiconto Trasparenza Rendiconto attività IV Trim 2014 Obblighi di accessibilità 2013 Aggi. PTTI 2015-2017	Rendiconto attività I Trim 2015 1° Giornata della Trasparenza 2015	Rendiconto attività II Trim 2015 Apertura Forum Trasparenza nella Classe Sistematica	Rendiconto attività III Trim 2015 1° Giornata della Trasparenza Aggiornamento PTTI Pubblicazione sondaggio CS	Aggi. PTTI 2016-2018		
	Standardizzazione dei componenti		Criterio Pubblicazione contenuti Contributo Criterio programma Obblighi di pubblicazione	Politica maggiorata processi di produzione Contenuti soggetti a 30/2013		Maggiore processi di produzione contenuti soggetti a Trasparenza			
	Monitoraggi	Monitoraggio IV Trim 2014	Esito Monitoraggio I Trim 2014 Monitoraggio I Trim 2015	Esito Monitoraggio II Trim 2015 Monitoraggio II Trim 2015	Esito Monitoraggio III Trim 2015 Monitoraggio III Trim 2015	Esito Monitoraggio IV Trim 2015 Monitoraggio IV Trim 2015	Esito Monitoraggio I Trim 2016 Monitoraggio I Trim 2016	Esito Monitoraggio II Trim 2016 Monitoraggio II Trim 2016	Esito Monitoraggio III Trim 2016 Monitoraggio III Trim 2016
Ambito Strategico	Strumenti su Sistema Assicurazione Trasparenza MPA/ACS	Analisi iniziale contenuti Maggiore contenuti da CS a MPA/ACS	Revisione pagina iniziale del sito CS Adeguamento sezione Obblighi Adeguamento sezione Consulenti e Collaboratori Adeguamento sezione Incarichi Amministrativi di servizio						
	Piattaforma pagamenti elettronici	Adesione al nodo dei Pagamenti SPIC		Attivazione servizi su porta di dominio					
	Attività sondaggi	Consultazione circa sul Codice di Comportamento		Sondaggio su alloggiamento verso la Trasparenza		Sondaggio sulla conoscenza del D. Lgs. 32/2013	Sondaggio CS	Analisi Sondaggio CS	Predispone sondaggio CS
	Attesti automatici di pubblicazione		Completamento informazioni dei pagamenti su SODICE	Completamento del su Sistema Centrale di personale Completamento dati su sistema del Protocollo	Pubblicazione Tempi indicazione di tempistiche dei pagamenti (ex PDM 04/2016)	Definizione e Raccolta Dati Aggregati Amministrativa	Pubblicazione dati Aggregati attività Amministrativa		
Ambito Organizzativo	Carta dei servizi	Raccolta modulistica On Line	Maggiore Sottobalder dei servizi Monitoraggio standard di qualità	Incassi stabilizzatori Predisponezione Bocca	Consultazione unica Documento Finale Carta dei servizi	Monitoraggio servizi		Piano di miglioramento servizi	Aggiornamento carta dei servizi
	Pubblicazione di pubblicazione agli accessi alle sedi del Ministero								
Ambito Informativo	Performance		Indicazioni obiettivi di Trasparenza			Indicazioni obiettivi di Trasparenza			
	Sportelli di ascolto			Definizione Sportelli e pratiche di ascolto scritto		Attivazione Sportelli di ascolto	Esame risultati sportelli		
	Formazione	Predisponezione Piano di formazione per Trasparenza e Anticorruzione	Pubblicazione Corsi "In house" e SMA su INTRANET		Organizzazione iniziative di consultazione e divulgazione della trasparenza				

Figura 2 –Cronoprogramma Programma Triennale della Trasparenza

## 4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti

Un primo strumento di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti è rappresentato dalle statistiche di accesso al sito e alle pagine più visitate dello stesso; tale rilevazione viene eseguita attraverso la reportistica dei registri di log di sistema, avendo cura di garantire l'anonimato dell'utente.

Altro strumento di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti è individuabile nella possibilità di esprimere giudizi, suggerimenti od opinioni attraverso dei link posti nel box contenente la sezione "Amministrazione trasparente".



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

I giudizi, i suggerimenti e le opinioni vengono registrati in appositi database e gestiti settimanalmente per il miglioramento continuo delle informazioni pubblicate.

La prossima attivazione di una casella di posta elettronica *ad hoc* del dominio @politicheagricole.it dedicata all'attività di monitoraggio del grado di fruibilità dei dati pubblicati nella sezione dedicata alla trasparenza rappresenterà un ulteriore punto di contatto per gli utenti oltre ai già consolidati URP, numero verde e centralino.

### **5 Dati ulteriori**

Il lavoro di ricognizione finalizzata all'individuazione dei dati ulteriori di maggiore interesse per la collettività svolta nel 2013 ha condotto all'individuazione di ulteriori, aree in cui la trasparenza dell'Amministrazione può condurre a una ulteriore ricaduta in termini di coproduzione di valore sociale. Nel dettaglio si procederà nel triennio con iniziative di rafforzamento della pubblicità dei dati della Amministrazione come ad esempio:

- **Accesso alle banche dati:** Alle banche dati già presenti sul sito si provvederà ad aggiungere un accesso alla Banca dati degli equidi alimentata con i dati dell'ex-ASSI.
- **Possibilità di indirizzamento a siti correlati alle attività del Ministero:** quali, a titolo di esempio, infoterradeifuochi.it, che fornisce informazioni circa la problematica della "Terra di Fuochi";
- **Informazioni su tematiche ricorrenti (FAQ):** Verrà realizzata una piattaforma di tematiche ricorrenti (FAQ) in cui sarà possibile per la cittadinanza trovare in maniera automatica risposta ai quesiti posti utilizzando un sistema di classificazione degli elementi di informazione che saranno costantemente aggiornati e valutati anche sulla base del gradimento del cittadino utente;
- **Dati territoriali:** Il MIPAAF partecipa al tavolo AGID per la definizione delle Regole tecniche sui dati territoriali che dovrebbe condurre alla indicazione delle modalità di pubblicazione dei dati georeferenziati in possesso della Amministrazione.

In tale ambito si terrà altresì conto dei suggerimenti e delle proposte che saranno avanzate dagli portatori di interesse in occasione della prossima Giornata della trasparenza nonché dei risultati dell'analisi delle richieste pervenute all'URP da cui si potranno evincere le tipologie di informazioni che rispondono alle richieste più



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

frequenti e che, pertanto, possa essere opportuno rendere pubbliche nella logica dell'accessibilità totale.

Le presenti attività ed iniziative sono applicate al Corpo forestale dello Stato tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative.